

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Conoscere, capire, ricostruire

Nella Giornata Mondiale della Tolleranza Zero contro le Mutilazioni Genitali Femminili, il 6 febbraio, a Palermo si svolge il IV Summit Itinerante sulle Mutilazioni Genitali Femminili, incontro aperto al pubblico per raccogliere e informare su questo fenomeno presente anche in Italia e sulle possibilità ricostruttive oggi a disposizione delle donne.

Tra gli obiettivi della SICPRE, l'istituzione delle MGF Unit



PALERMO 6 FEBBRAIO 2024 PALAZZO STERI ore 16,00

Roma, 5 febbraio 2024 - Le mutilazioni genitali femminili (MGF) sono le procedure che comportano la rimozione parziale o totale dei genitali esterni femminili e tutte le altre lesioni ai genitali femminili effettuate per motivi non medici, ma per ragioni culturali, di pressione sociale e per tradizioni che perpetuano un distorto ideale di purezza.

Di solito vengono eseguite da un circoncisore tradizionale con una lama e senza anestetico. Si stima che **nel mondo** (dati Unicef e Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, Unfpa) vivano almeno **200 milioni di donne** e ragazze che hanno **subito mutilazioni genitali (MGF)** e che circa 68 milioni di donne rischiano di subirle entro il 2030.

In Italia, secondo una ricerca dell'Università Bicocca di Milano, le donne che hanno subito queste mutilazioni sono quasi **88.000**. Nonostante i grandi numeri, nel nostro Paese **sono ancora poche le donne che denunciano la propria esperienza di mutilazione** e che mettono in discussione questa pratica. Sono ancora meno le donne che, in un processo di conoscenza e cambiamento chiedono di ripristinare, in forma e funzione, i loro genitali esterni, al fine di ridurre dolori e disagi nella vita di tutti i giorni e per una piena e soddisfacente sessualità.

Conoscere e capire questo fenomeno, approfondirlo attraverso il confronto scientifico e culturale è uno strumento fondamentale per divulgare consapevolezza e proporre azioni concrete presentando la chirurgia plastica come strumento di cura.

È con questi obiettivi che si riunirà il **6 febbraio al Palazzo Steri di Palermo**, in occasione della Giornata Mondiale della Tolleranza Zero contro le Mutilazioni genitali femminili, il **IV Summit Itinerante sulle Mutilazioni Genitali Femminili, organizzato dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica (SICPRE) in collaborazione con l'Unità operativa di Chirurgia Plastica del Policlinico "Paolo Giaccone" diretta da Adriana Cordova.**

“L'incontro del 6 febbraio – dice la prof.ssa Adriana Cordova- è **un'occasione per approfondire il tema, informare e sensibilizzare su questa pratica che costituisce nel diritto internazionale una grave violazione dei diritti umani a danno di milioni di bambine, ragazze e donne.** Nel programma **una tavola rotonda** con la partecipazione di ginecologi, sociologi, psicoterapeuti e antropologi, oltre che ovviamente di chirurghi plastici e associazioni del territorio, al fine di **creare una sinergia tra le categorie professionali coinvolte nel tema** e assicurare la migliore assistenza alle donne vittime di questa pratica”.

“Il Summit – dice la dott.ssa **Stefania de Fazio, presidente SICPRE e nel 2019 ideatrice della manifestazione** – è l'emblema dell'**impegno scientifico e umanitario della SICPRE** nei confronti delle donne vittime di mutilazione genitale, un impegno **che vogliamo tradurre in percorsi concreti e accessibili.** Sosteniamo infatti **la creazione di unità ospedaliere multidisciplinari dedicate, le MGF Unit,** composte da ginecologi, psicologi, urologi e ovviamente chirurghi plastici, per dare a queste pazienti accoglienza e il miglior trattamento possibile. **Accanto alla SICPRE anche ActionAid,** al lavoro per approntare una rete di informazione e consapevolezza che coinvolge la società, la scuola e fornisce supporto legale e mediazione linguistica”.

DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come una pratica contro i diritti umani, ma **sono ancora eseguite in diverse aree del mondo,** dall'Africa all'Indonesia. Possono avvenire nelle prime settimane di vita, durante l'infanzia o all'inizio della pubertà e con modalità e conseguenze diverse. **Per quanto riguarda la stragrande maggioranza delle donne che hanno subito le MGF che vivono in Italia, la mutilazione avviene prima della migrazione** oppure, nel caso delle seconde generazioni, in occasione di un viaggio nel Paese di origine.

Quando si asporta il clitoride (in realtà la sua parte “sporgente”) si parla di **mutilazione di grado 1**; quando oltre a questo si riducono o eliminano le piccole labbra si è di fronte a una **mutilazione di grado 2**; quando si aggiunge il restringimento dell'introito vaginale, la cosiddetta infibulazione, è stata praticata una **mutilazione di grado 3 e 4**, a seconda dell'estensione della sutura di chiusura. Anche per i metodi rudimentali solitamente impiegati, le mutilazioni genitali femminili sono spesso causa di gravi infezioni e possono portare alla morte. La conseguenza è pesantissima anche da un punto di vista psichico, a causa del trauma subito e dei disagi conseguenti, tra cui la **difficoltà nella minzione** (gli esiti cicatriziali rendono lungo e difficile lo svuotamento della vescica), **il dolore durante i rapporti sessuali e l'impossibilità di partorire naturalmente.**

IL SUMMIT SULLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI DI PALERMO

La IV edizione del Summit Itinerante sulle Mutilazioni Genitali Femminili si tiene il 6 febbraio 2024 a Palermo, nella splendida cornice di Palazzo Steri (Aula Magna, Piazza Marina 61), sede del Rettorato dell'Università. La manifestazione è aperta al pubblico e si svolge dalle ore 16,00 alle 19,00 circa.

L'approccio scientifico, legale e sociologico al tema delle mutilazioni sarà arricchito da una

performance teatrale e dalla presenza di rappresentanti delle associazioni legate al mondo africano che contribuiscono a rendere il Summit un concreto e prezioso momento di riflessione, condivisione e sensibilizzazione.

Saranno presenti gli esponenti delle istituzioni cittadine regionali e ministeriali insieme a rappresentanti delle categorie professionali che studiano il fenomeno delle MGF da un punto di vista medico, scientifico e culturale.

CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica, è **l'unica società di chirurgia plastica italiana riconosciuta dal Ministero della Salute**. È stata fondata a Roma nel 1934 e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è gemellata (unica italiana) con l'American Society of Plastic Surgeons **ASPS** ed è referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. La SICPRE è inoltre gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery **ISAPS**; fa parte (unica italiana) di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute; è legata a **UEMS**, l'Unione Europea dei Medici Specialisti. La SICPRE è inoltre gemellata con buona parte delle omologhe società scientifiche europee e mondiali e con le società scientifiche italiane con cui condivide temi e ambiti di interesse. www.sicpre.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it

Ink – Studio Giornalistico Associato Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it